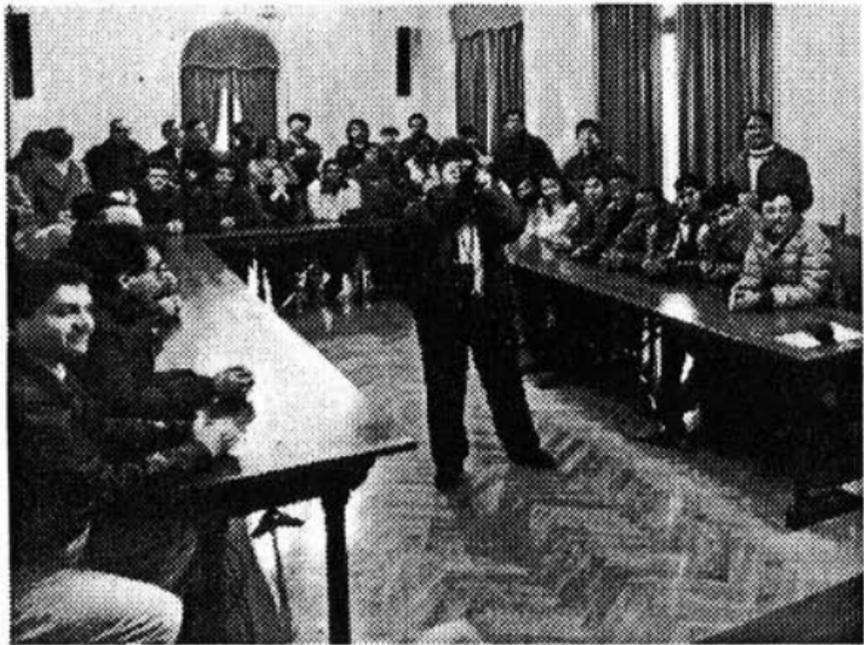


MUGGIA / INIZIATIVA DELL'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

Scienziati alla «scoperta» della cittadina



Il gruppo di scienziati nell'aula del consiglio. (Foto Sterle)

Una cinquantina di scienziati in visita a Muggia. Provenienti da 24 Paesi sparsi su tre continenti (dall'Albania alla Nigeria, dal Bangladesh al Brasile, dalle Filippine al Perù) una delegazione del Centro internazionale di Fisica teorica di Miramare e dell'Area di ricerca è stata ricevuta ieri mattina dal sindaco Sergio Milo. Un appuntamento che segna l'avvio di una serie di «tour» targata Apt, aventi lo scopo di far conoscere agli ospiti che operano nei centri scientifici i diversi aspetti, culturali e industriali, dell'area triestina.

In questo programma Muggia ha rappresentato la prima tappa, ma non certo l'unica. Nel carnet dell'Azienda di promozione turistica rientrano infatti il Carso, il giardino botanico, il sentiero Rilke, il Museo ferroviario, il Porto nuovo, senza dimenticare la Cartiera del Timavo, la Gmt e lo stabilimento Illycaffè.

Capitanato da Sergio Bradaschia, del Centro di fisica, l'eterogeneo gruppo ha iniziato ieri il suo «viaggio» allo scoperta della provincia con un giro del Carso e della Val Rosandra, approdando poi al centro istroveneto.

Qualche cenno alla storia locale e ai rapporti interfrontalieri per voce della guida, una sosta a Muggia Vecchia e al valico con la Slovenia, e poi tutti in piazza Marconi, per incontrarsi con il primo cittadino. Milo ha dato il benvenuto in «quest'ultimo lembo di terra prima del confine, dove è ancora viva l'influenza veneziana» invitando gli scienziati ad assistere alla prossima sfilata di Carnevale. Forse non tutti verranno; molti porteranno però il ricordo di Muggia, in India o in Cina, documentato dalle foto scattate nella sala del consiglio.

b.m